

## **Elisa, festa grande anche con la pioggia**

AOSTA

Piazza Chanoux di nuovo gremita, novemila persone nonostante la pioggia e tutte per ascoltare Elisa. Poco dopo le 20,30 il salotto aostano visto dall'alto sembrava un dipinto impressionista, piena di puntini colorati: erano gli ombrelli. Ma il cattivo tempo non ha fermato Elisa che alle 21,30 è salita sul palco accolta da un'ovazione. Su un balcone un grande striscione: «Aosta è qui per te». Fans anche dalla Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna. Record di presenze lunedì sera per Claudio Baglioni, con circa 10 mila persone. Intanto ieri mattina la tradizionale processione di San Grato, ad Aosta, è stata annullata a causa del maltempo. «Abbiamo deciso di non uscire dalla chiesa dopo la celebrazione – spiega il canonico Fabio Brédy, parroco della Cattedrale – per non esporre alla pioggia le reliquie e il busto del santo, in accordo con il direttore della banda municipale Rocco Papalia, che aveva lo stesso problema con gli strumenti musicali». Dopo la messa, il vescovo Giuseppe Anfossi ha benedetto i fedeli e ha percorso la navata centrale della Cattedrale in una mini-processione: quella lungo le vie del centro tornerà comunque il prossimo anno, in caso di bel tempo. Al Teatro Romano, nel pomeriggio, si è svolta la cerimonia di consegna delle onorificenze per la Festa della Valle d'Aosta, con il monito di Rollandin sui rischi della crisi.



## **Sulla festa l'ombra della crisi**

*ALESSANDRO CAMERA*

AOSTA La Valle d'Aosta ha da ieri tre nuovi «Amis» e tre «Chevaliers de l'Autonomie». Sotto il cielo plumbeo di una giornata da preludio autunnale che ha costretto lo staff organizzativo della Regione a tenere pronti all'evenienza 200 «ponchos» rossi, al Teatro Romano si è conclusa l'edizione 2010 della «Festa della Valle d'Aosta».

L'ultimo atto è stato il conferimento delle onorificenze di «Amis de la Vallée d'Aoste» al fotografo delle montagne Gianfranco Bini, alla donna di cultura piemontese di origine walser, l'elegantissima Evelina Christillin, emozionatissima nonostante la frequentazione dei palcoscenici olimpici, al manager Luigi Roth, e di «Chevalier de l'Autonomie» all'uomo di scuola e di cultura Clément Alliod, alla staffetta partigiana Anna Cisero e a Oreste Maquignaz, uno degli ultimi esempi di «médecin de montagne».

Agli «Amis» e ai «Chevaliers» è stato consegnato rispettivamente lo scudo d'oro del duca Carlo II di Savoia e il «tremisse» d'oro di epoca merovingia. «Siamo qui - ha detto il presidente della Regione Augusto Rollandin - per un evento che non ha niente di formale ma che è semplicemente la festa dei valdostani, della nostra comunità, dei nostri comuni».

Il presidente della Regione non ha dimenticato la realtà. «E' in un panorama di crisi e incertezza che festeggiamo la Valle d'Aosta ed i suoi "Amis" e "Chevaliers". Non dobbiamo abbassare la guardia - ha detto Rollandin davanti ai nuovi "Amis" e "Chevaliers" e a una platea punteggiata dai colori dei gonfaloncini comunali, delle fusciascriche tricolori dei sindaci e dei costumi delle vallate. Dobbiamo impegnarci per incoraggiare il progresso nell'economia, nella cultura, nel sapere e nel sociale. Questa è la vera sfida di una regione che guarda al futuro».

La «Festa» 2010 è nata nel segno della solidarietà con la gente d'Abruzzo e la Valle d'Aosta ha contribuito anche con il Cd «Aria Nuova», musica e immagini proiettati durante la cerimonia e dedicati da cantanti e autori valdostani, con la raccolta di fondi (conto Unicredit 100657281) e con un caloroso applauso per Walter Chiappini sindaco di Lucoli.

Applauditissimi i momenti musicali affidati alla voce della cantautrice

valdostana Maura Susanna, che ha spaziato dal tema ambientale con «Terra mia», nata nei giorni del vertice di Copenaghen sul clima, fino ad arrivare alla reinterpretazione in chiave moderna della «Desarpa» musicata dal canonico di Sant'Orso Jean Domaine.

La quinta Festa della Valle d'Aosta« si è conclusa con le luci e i colori di «Théâtre et lumières», lo spettacolo allestito nell'area verde del Teatro romano che quest'estate ha spopolato.



9

Aosta - Dopo il discorso ufficiale del Presidente Rollandin la cerimonia è entrata nel suo clou con la consegna da parte delle autorità delle onorificenze regionali di “Amis de la Vallée d’Aoste” e di “Chevalier de l’Autonomie”.

Con il ricordo di due date, il 15 ottobre 2000, che per tutti in Valle è sinonimo dell'alluvione e il 5 aprile 2009, giorno del grande sisma che ancora sconvolge la vita delle popolazioni abruzzesi, si è aperta, questo pomeriggio, martedì 7 settembre, la cerimonia al Teatro romano di Aosta organizzata nell'ambito della festa della Valle d'Aosta.

Due date e due avvenimenti ricordati perché, nonostante la distanza temporale e geografica, hanno saputo mobilitare ed avvicinare le loro popolazioni nel segno della solidarietà e dell'aiuto reciproco. Tra i tanti volontari che hanno aiutato la Valle 10 anni fa ci furono anche molti abruzzesi, così come sono numerosi i valdostani che dall'aprile dello scorso anno si sono avvicinati nei comuni e nelle località colpite dal sisma.

E anche la quinta edizione della festa della Valle d'Aosta è stata all'insegna della solidarietà nei confronti delle popolazioni terremotate “perché le tante difficoltà che ancora pesano sulla loro vita non siano dimenticate” ha sottolineato Augusto Rollandin nel suo discorso ufficiale. In favore del popolo abruzzese è stata, quindi, promossa ed organizzata una raccolta fondi durante le tante iniziative inserite nel programma della manifestazione.

Il clima di festa, con le sfilate dei costumi e gli intermezzi musicali di Maura Susanna accompagnati dai suoi musicisti, non ha impedito al Presidente Rollandin di fare un forte richiamo alle difficoltà del periodo. Di fronte ad una platea formata da numerose autorità regionali e amministratori locali, ha messo l'accento sulle conseguenze della crisi economica in Valle d'Aosta. “Ci stiamo avvicinando al 2011, anno che si prospetta, sotto il profilo occupazionale, come il peggiore di una

crisi che dura da due anni e mezzo, mentre i segnali di leggera ripresa registrati nel 2010 non incidono sui nuovi posti di lavoro”.

Una situazione che sarà affrontata dal governo regionale "riservando un'attenzione alle categorie più svantaggiate , così come al settore sanitario e all'assistenza sociale in genere". Nel suo discorso, il presidente della regione non ha dimenticato di indicare alcune priorità su cui il suo governo si sta concentrando per affrontare il momento difficile. Tra queste l'impegno per il progresso dell'economia anche attraverso il sostegno alle grandi infrastrutture di collegamento ferroviario che interessano la regione e nuove misure per creare occupazione soprattutto tra i giovani.

La cerimonia è poi entrata nel suo clou con la consegna da parte delle autorità delle onorificenze regionali di “Amis de la Vallée d’Aoste” e di “Chevalier de l’Autonomie” Le decorazioni di “Amis de la Valle d’Aoste” sono andate a Gianfranco Bini, Evelina Christillin e Luigi Roth. I nuovi “Chevalier de l’Autonomie” sono invece Clément Alliod, Anna Cisero e Oreste Maquignaz.

*Nathalie Grange*

## **Il francoprovenzale protagonista ad Aosta, con la festa internazionale del patois**

Aosta - Il capoluogo, negli stessi giorni in cui si celebra la festa della Valle d'Aosta, è diventato la capitale della lingua che accomuna il Vallese, la Savoia, il Piemonte e la nostra regione. In programma conferenze, balli, animazioni e spettacoli.

Gli estimatori del patois non hanno di che lamentarsi. Negli ultimi giorni Aosta ha ospitato moltissimi eventi legati alla “langue du cœur” di una buona fetta di valdostani. Ai tre giorni dedicati al secondo Festival dei popoli minoritari, con catalani, ladini e bretoni, sono succeduti i due giorni della Festa internazionale del patois, avvenuti in concomitanza, per di più, con la Festa della Valle d'Aosta.

Sabato e domenica si sono susseguiti una serie di appuntamenti di vario genere. Il patois, come tutte le lingue, è l'espressione di un intero mondo, che è stato celebrato in ogni suo aspetto, culturale, storico, gastronomico, musicale e religioso, assieme agli abitanti del Vallese, della Savoia e del Piemonte. La manifestazione si è aperta con una tavola rotonda, alla quale hanno partecipato docenti di fama, antropologi, linguisti, etnologi e dialettologi. In generale, i relatori hanno esaminato il complesso rapporto esistente tra popolo, lingua, identità e territorio.

Christine Dunoyer, presidente del Centro studi francoprovenzali René Willien di Saint Nicolas, ha presentato una ricerca sui nuovi “patoisant”, coloro che non parlano il patois dalla culla, ma lo hanno appreso appositamente, da adulti. “Alla base di questa scelta ci sono motivazioni professionali e familiari, ma è evidente anche il desiderio di integrazione” ha spiegato la relatrice. La giornata è proseguita con l'inaugurazione della mostra "Les Lieux du Patois" e poi al Montfleury, tra gli stand dedicati ai prodotti tipici valdostani. Dopo la cena sociale, il pubblico ha assistito allo spettacolo dedicato alla figura di Jean-Baptiste Cerlogne, di cui ricorre il centenario dalla morte, per

poi ballare sulle note di “Erik é le poudzo valdotèn”. Domenica mattina, inoltre, si è svolta la messa in patois, un evento unico nel suo genere, seguita da canti, balli e animazioni protratti fino a sera.

*Elena Tartaglione*

## **Festa della Valle d'Aosta**

### **Musica e onorificenze a “Chevaliers” e “Amis”**

*ALESSANDRO CAMERA*

AOSTA

Ultimi due giorni della Festa della Valle d'Aosta, manifestazione organizzata da 5 anni e che culmina il 7 settembre, giorno di San Grato, patrono della diocesi di Aosta. Due giorni dedicati alla grande musica italiana e al conferimento di onorificenze a personalità nazionali e valdostane. Due concerti, gratuiti, sono in programma in piazza Chanoux, nel centro del capoluogo regionale, con inizio alle 21,30. Questa sera salirà sul palco Claudio Baglioni. Sarà la prima delle due sole date italiane del suo tour «One World 2010» (l'altra sarà il 4 ottobre a Palermo). Domani toccherà a Elisa, altra grande artista della scena musicale nazionale.

Il concerto di Elisa sarà preceduto dalla parte più ufficiale della Festa della Valle d'Aosta, la consegna da parte delle massime autorità della Regione delle onorificenze a personalità che con la loro presenza hanno conferito prestigio alla Valle e i cittadini di nascita o di residenza che si sono distinti per particolari meriti in ogni settore della società. Sono gli «Amis de la Vallée d'Aoste» e gli «Chevaliers de l'autonomie». La cerimonia si terrà alle 18, nel Teatro Romano.

Il titolo di «Ami de la Vallée d'Aoste» andrà a Gianfranco Bini, fotografo innamorato della montagna, uomo che con immagini e libri ha fatto conoscere la Valle al grande pubblico; a Evelina Christillin, nome di origine valdostana, donna di cultura e sciatrice appassionata che con una dose massiccia di entusiasmo è riuscita a portare a Torino le Olimpiadi invernali 2006, impegnata in attività filantropiche e che non ha mai dimenticato le sue origini; a Luigi Roth, manager di alto livello (è presidente di Terna), impegnato nel sociale, molto legato alla Valle e in particolare a Courmayeur, è stato presidente del comitato organizzatore dei primi Giochi mondiali militari invernali disputati quest'inverno in Valle.

Il titolo di «Chevalier de l'autonomie» andrà a Clement Alliod, insegnante che ha dedicato tutta l'esistenza all'educazione dei giovani valdostani, dando un'impronta etica e umana alla formazione delle nuove generazioni;



ad Anna Cisero Dati, astigiana di nascita, ma valdostana di elezione, che nel 1943, a 20 anni, entrò nel 13° Gruppo «Emile Chanoux», venne arrestata, torturata, portata davanti al plotone di esecuzione, trasferita alle carceri di Torino, poi, tornata libera, rientrò in Valle e riprese l'attività partigiana; a Oreste Maquignaz, 60 anni di professione medica al servizio degli abitanti della Valtournenche, medico competente, saggio, attento ai bisogni degli altri, uno degli ultimi esempi della figura antica del «medico di montagna».



## **La Festa della Valle è anche festa della solidarietà Questa sera il concerto di Baglioni e domani sera quello di Elisa**

AOSTA. Entrano nel vivo, nel segno della solidarietà alle popolazioni terremotate dell'Abruzzo, le celebrazioni della quinta edizione della Festa della Valle d'Aosta. Stasera, in Piazza Chanoux ad Aosta, dalle 21.30, l'atteso concerto di Claudio Baglioni ad ingresso libero. E domani, martedì 7 settembre, al Teatro romano, la cerimonia di consegna delle onorificenze Amis de la Vallée d'Aoste e Chevalier de l'Autonomie. L'evento inizierà alle ore 18 con la sfilata dei Gonfaloni della Regione e dei Comuni della Valle. Seguirà la proiezione del cd Aria Nuova, realizzato da numerosi artisti valdostani per raccogliere fondi a favore delle popolazioni abruzzesi colpite dal terremoto. Sarà presente alla cerimonia il sindaco di Lucoli, Walter Chiappini.

Dopo una parentesi musicale della cantante Maura Susanna,, inizierà la consegna delle decorazioni da parte di presidente della Regione, Augusto Rollandin, del presidente del Consiglio, Alberto Cerise, del presidente del Consiglio degli Enti Locali, Elso Gerandin, e del sindaco di Aosta, Bruno Giordano. Verranno insigniti per primi gli Amis de la Vallée d'Aoste: Gianfranco Bini, Evelina Christillin e Luigi Roth. A seguire, riceveranno la decorazione di Chevalier de l'Autonomie, Clément Alliod, Anna Cisero e Oreste Maquignaz. La giornata si chiuderà con il concerto della cantante Elisa in Piazza Chanoux, a partire dalle ore 21.30.

E' inoltre sempre possibile contribuire effettuando un versamento sul conto corrente bancario n. 100657281 intestato a Rava, Pro terremotati Abruzzo attivo presso l'Unicredit Banca, con causale Pro terremotati Abruzzo. I fondi raccolti verranno utilizzati per il completamento di un centro polifunzionale già in fase di costruzione nel Comune di Lucoli, in cui erano intervenuti la Protezione civile e i volontari valdostani. (a.a.)



## **La Valle vive la sua festa**

AOSTA - La musica, l'identità, la solidarietà. Entra nel vivo la festa della Valle d'Aosta dopo una settimana dedicata ai Peuples Minoritaires, alla Fête internationale des Patois e al festival degli artisti di strada. Una settimana ricca di opportunità di confronto, tra sfilate, animazioni, forum e conferenze, dove non sono mancati spazi per il teatro, per le danze, occasioni speciali di divertimento e di comunione. Questa sera, alle 21.30, piazza Chanoux riunirà due, anzi tre generazioni per l'attesissimo concerto (a ingresso libero) di Claudio Baglioni; domani, martedì 7 settembre, San Grato, la Festa della Valle d'Aosta vivrà la sua giornata clou, impreziosita dal concerto di Elisa, sempre alle 21.30, sul palco di piazza Chanoux. Sarà il Teatro Romano, palcoscenico di grande effetto, come dimostrato dalla rassegna Théâtre et Lumières, a ospitare la cerimonia di consegna delle onorificenze Amis du Val d'Aoste e Chevaliers de l'Autonomie. Alle 18, sfilata dei gonfaloni della Regione e dei comuni, seguita dalla proiezione del cd Aria Nuova, realizzato da numerosi artisti valdostani per raccogliere fondi da devolvere ai terremotati d'Abruzzo. Alla cerimonia parteciperà anche Valter Chiappini, da cinque mesi nuovo sindaco di Lucoli, uno tra i comuni più colpiti dal sisma dell'aprile 2009. Poi, dopo la parentesi musicale offerta da Maura Susanna, voce al presidente della Regione Rollandin, al collega del Consiglio Cerise, al presidente del Celva Gerandin e del sindaco di Aosta Giordano. Al Teatro Romano risuonerà l'inno valdostano, Montagnes Valdôtaines, intonato da Maura Susanna, accompagnata dal musicista Andrea Dugros, mentre sfileranno i neo Amis Evelina Christillin, Gianfranco Bini e Luigi Roth e i neo Chevaliers Anna Cisero Dati, Clément Alliod e Oreste Maquignaz. Sarà la cantautrice sanvincentina cerimonia, con un omaggio a Jean Domaine, l'inno della valle e un momento conviviale, prima dello spettacolo di luci Théâtre et Lumières. Oggi, lunedì e domani, martedì 7, proseguiranno le iniziative di solidarietà in favore di Lucoli, il comune abruzzese impegnato nella lunga e faticosa opera di ricostruzione post terremoto che la nostra regione ha 'adottato'. Quest'oggi, saranno attive due postazioni in piazza Chanoux (una all'angolo con via Xavier de Maistre, l'altra all'angolo con Avenue

Conseil des Commis), dalle 18 alle 21, in occasione del concerto di Claudio Baglioni. Medesime postazioni sulla piazza anche domani, martedì, per il concerto di Elisa ma anche in piazza Narbonne (dalle 15 alle 18.30) in concomitanza con l'allestimento di un percorso avventura per i bambini a cura della Chambre Valdôtaine, in collaborazione con l'Unione Guide Valdostane di Alta Montagna e al Teatro Romano, in occasione della consegna delle onorificenze. E' sempre possibile contribuire effettuando un versamentp sul conto corrente numero 100657281, intestato a Regione Autonoma Valle d'Aosta, pro terremotati Abruzzo, attivo presso Banca Unicredit (causale pro terremotati Abruzzo); codice IBAN IT73K0200801210000100 657281.



## **Aosta caleidoscopio di cultura, grande musica e celebrazioni per la Festa della Valle d'Aosta**

Aosta - Grande musica, spettacoli, mostre, conferenze, stands enogastronomici. Il cuore di Aosta denso di appuntamenti per la Festa della Valle d'Aosta che ospita la Fête valdôtaine et internationale des patois. Attesi i concerti di Baglioni ed Elisa.

Il capoluogo regionale è sempre più un caleidoscopio di colori, spettacoli, appuntamenti, via vai di persone. Sono molteplici infatti gli eventi che in questi giorni trovano la propria cornice privilegiata ad Aosta. Contenitore di tutto questo è la Festa della Valle d'Aosta.

Sabato alle ore 15 nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale si aprirà con una tavola rotonda la VII Fête valdôtaine et internationale des patois che quest'anno cade in Valle d'Aosta. Tra gli appuntamenti inseriti in programma figura l'inaugurazione alle ore 18, nella sala espositiva dell'Hôtel des Etats, della mostra Les lieux des patois, dove le foto e i video di Andrea Albornò, testimoniano la vivacità del dialetto in Valle d'Aosta, tra momenti pubblici e privati. A seguire al Mont-Fleury la serata proseguirà con stand enogastronomici e lo spettacolo teatrale dedicato all'Abbé Cerlogne. Domenica la Fête valdôtaine et internationale des patois continua con la Santa Messa in Cattedrale alle ore 10.30, una messa cantata in patois ad opera del Coro Sant'Orso, seguirà poi una sfilata dei gruppi nel centro storico. Dalle 11.30 saranno aperti al Mont-Fleury gli stand enogastronomici e prima del pranzo, si terranno i discorsi delle autorità, mentre nel pomeriggio, dalle 15, sarà possibile visitare il cascinale di Mont-Fleury.

I festeggiamenti della Festa della Valle d'Aosta entrano ancor più nel vivo lunedì 6 settembre, in Piazza Chanoux, dove alle ore 21, con ingresso libero, è atteso sul grande palco allestito per l'occasione il concerto di Claudio Baglioni. Ad alternarsi sullo stesso palco sarà, il giorno dopo, un'altra grandissima artista, Elisa. Due stelle della musica, amate e apprezzate e note al panorama internazionale saranno

la colonna sonora di una Festa che vede nella giornata di martedì 7 settembre, Santo Patrono della città di Aosta, il momento più ufficiale al Tetro Romano dove avrà inizio la manifestazione di consegna delle onorificenze, Amis de la Vallée d'Aoste e Chevalier de l'autonomie. La cerimonia avrà inizio alle ore 18 con la sfilata dei Gonfaloni della Regione e dei Comuni della Valle d'Aosta. Seguirà la proiezione del CD Aria Nuova, realizzato da numerosi artisti valdostani per raccogliere fondi a favore delle popolazioni abruzzesi colpite dal terremoto e sarà presente alla cerimonia il Sindaco di Lucoli, Walter Chiappini.

E' di fatto dedicata alla solidarietà verso le popolazioni abruzzesi questa edizione della Festa della Valle d'Aosta che vedrà diversi momenti, coordinati dalla Protezione civile regionale, in cui il pubblico potrà contribuire a sostenere e aiutare le popolazioni colpite dal sisma attraverso una raccolta fondi che saranno utilizzati per il completamento di un centro polifunzionale (che fungerà da presidio della Protezione Civile, palestra, mensa e dormitorio e come luogo di incontro per attività sociali) già in fase di costruzione nel comune di Lucoli, in cui erano intervenuti la Protezione civile e i volontari valdostani. E' inoltre sempre possibile contribuire effettuando un versamento sul conto corrente bancario n. 100657281 intestato a R.A.V.A. – Pro terremotati – Abruzzo attivo presso l'Unicredit Banca, con causale Pro terremotati – Abruzzo. Il codice IBAN è: IT 73 K 02008 01210 000 100657281

*Moreno Vignolini*

## **TRA SPETTACOLI, ONORIFICENZE E SOLIDARIETÀ LA FESTA DELLA VALLE D'AOSTA ENTRA NEL VIVO**

Aosta - La Festa della Valle d'Aosta entra nel vivo. Ieri, venerdì 3 settembre, si è concluso il «Festival des peuples minoritaires» (vedi servizio a pagina 70, ndr) mentre oggi, sabato 4 settembre, e domani, domenica 5 settembre, si svolgeranno la «Fà<sup>a</sup>te des patois» e il «Festival degli artisti di strada», (vedi servizi a pagina 44, ndr). Lunedì prossimo, 6 settembre, e martedì prossimo, 7 settembre, il ciclo di eventi e di manifestazioni proseguirà rispettivamente con il concerto di Claudio Baglioni e con quello di Elisa: entrambi si svolgeranno, a partire dalle 21.30 in piazza Chanoux e saranno gratuiti (vedi servizio a pagina 43, ndr). Infine martedì prossimo, 7 settembre, alle 18, nel Teatro romano di Aosta, si svolgerà la cerimonia di consegna delle onorificenze di «Chevaliers de l'Autonomie» e di «Amis de la Vallée d'Aoste». La cerimonia inizierà alle 18 con la sfilata dei Gonfaloni della Regione e dei Comuni della Valle d'Aosta. Seguirà la presentazione del CD Aria Nuova, realizzato da numerosi artisti valdostani per raccogliere fondi a favore delle popolazioni abruzzesi colpite dal terremoto. Sarà presente alla cerimonia il sindaco di Lucoli, Walter Chiappini.

Salirà poi sul palco del Teatro Romano, dove per l'occasione saranno esposte alcune delle sculture realizzate da artigiani valdostani nell'ambito dell'iniziativa Scultura dal Vivo, il presidente della Regione Augusto Rollandin che pronuncerà il discorso ufficiale. Dopo una parentesi musicale della cantante Maura Susanna, che eseguirà brani in italiano, in francese e in patois, inizierà la consegna delle decorazioni da parte del presidente Rollandin, del presidente del Consiglio Alberto Cerise, del presidente del Consiglio permanente degli Enti Locali Elso Gerandin e del sindaco di Aosta Bruno Giordano. Verranno insigniti per primi gli Amis de la Vallée d'Aoste: l'imprenditrice torinese Evelina Christillin, originaria della valle di Gressoney, il manager milanese Luigi Roth e il fotografo Gianfranco Bini. A seguire, dopo un altro intermezzo musicale, riceveranno la decorazione di Chevalier de l'Autonomie l'ex preside del

Linceo linguistico di Courmayeur Clément Alliod, l'ex staffetta partigiana Anna Cisero Dati di Aosta e il medico Oreste Maquignaz di Valtournenche. La cerimonia si chiuderà con l'esecuzione da parte di Maura Susanna di un hommage a Jean Domaine e dell'Inno della Valle d'Aosta Montagnes valdà'taines, e con un momento conviviale nella suggestiva atmosfera dello spettacolo di luci Théâtre et lumières. Anche al Teatro Romano, come in altri punti della città, sarà attiva una postazione per la raccolta di fondi a favore dell'Abruzzo.





## **I nomi di Amis de la Vallée d'Aoste e Chevaliers de l'autonomie**

### **Ritorna la festa della Valle**

La Festa della Valle d'Aosta, giunta ormai alla sua quinta edizione, avrà luogo anche quest'anno ad Aosta da lunedì 30 agosto a martedì 7 settembre. Durante questi dieci giorni di festa, organizzati dalla Presidenza della Regione e dall'Assessorato regionale dell'istruzione e cultura, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio, il Comune di Aosta, il Celva, la Chambre Valdôtaine e con il supporto della Fondazione CRT, è stato ideato un programma di eventi particolarmente ricco. Si comincia con il Collège d'études fédéralistes per proseguire con il Festival des peuples minoritaires, nel corso del quale gruppi musicali provenienti da altre regioni caratterizzate da particolarismi etnici e linguistici animeranno tre giornate. Sempre nel capoluogo valdostano si terrà la VIIe Fête valdôtaine et internationale des patois, novità di questa edizione della Festa della Valle d'Aosta, che proporrà tavole rotonde, esposizioni, momenti enogastronomici, la Santa Messa in patois, visite guidate e animazioni, nonché uno spettacolo teatrale dedicato alla figura dell'Abbé Jean- Baptiste Cerlogne, poeta "patoisant". Come sempre, anche quest'anno, gli artisti di strada saranno presenti nel centro storico di Aosta durante il weekend e daranno vita, nella serata di sabato 4 settembre, alla Veillà des Artistes. Lunedì 6 settembre sul palco di Piazza Chanoux si esibirà Claudio Baglioni, mentre la giornata di martedì 7 vedrà il culmine delle celebrazioni con la consegna al Teatro romano delle onorificenze di Amis de la Vallée d'Aoste e Chevaliers de l'Autonomie. La prima conferisce la cittadinanza regionale onoraria a personalità, italiane o straniere, che con la loro presenza o la loro opera hanno dato prestigio alla Valle d'Aosta. La seconda viene assegnata a cittadini nati o residenti in Valle d'Aosta che si sono distinti per particolari meriti nel campo dello sport, della cultura, delle scienze, delle arti, dell'economia, della politica o del sociale. Durante la cerimonia interverrà il Presidente della Regione Augusto Rollandin. A chiudere l'appuntamento saranno le note di

Montagnes Valdôtaines: l'inno ufficiale della Valle d'Aosta sarà proposto dalla cantante valdostana Maura Susanna accompagnata dal musicista Andrea Dugros che con il Centre Musique Aosta ha realizzato il cd Aria nuova, iniziativa di beneficenza a favore delle popolazioni dell'Abruzzo colpite dal terremoto. La serata del 7 settembre vedrà, in Piazza Chanoux, l'esibizione in concerto della cantante Elisa. L'edizione 2010 della Festa della Valle d'Aosta è dedicata alla solidarietà per le popolazioni dell'Abruzzo colpite dal sisma facendo seguito alle iniziative già intraprese dalle Amministrazioni locali e da varie Associazioni di volontariato a favore del Comune di Lucoli. Nelle varie giornate della festa e nel corso dei diversi appuntamenti saranno raccolti fondi destinati a iniziative a favore dei terremotati.

Chevaliers de l'autonomie:

Clément Alliod

Il a mis toute son énergie au service de sa passion et contribué à l'éducation de nombreux jeunes Valdôtains, redonnant ainsi à l'enseignement son rôle essentiel dans la formation des nouvelles générations, du point de vue non seulement culturel, mais aussi humain et éthique. Il a également apporté une contribution essentielle à l'essor de la culture walser.

Anna Cisero

La meritevole dedizione alla lotta contro il nazifascismo, il coraggio nell'attività di staffetta partigiana e il prezioso contributo a favore della popolazione di Trois Villes, nel comune di Quart, durante la Seconda Guerra Mondiale, hanno portato Anna Cisero ad essere uno straordinario esempio di forza e di morale, nonché di un radicato amore per la Valle d'Aosta, per lo spirito di giustizia e di libertà. Un esempio di donna che ha sempre posto una grande attenzione alla cura degli altri e al rispetto di valori quali la generosità e l'altruismo, valori che continua a promuovere nella sua vita e nelle sue diverse iniziative.

Oreste Maquignaz

Médecin infatigable au service des habitants de Valtournenche aussi bien que des touristes pendant 60 ans, le docteur Oreste Maquignaz est une figure très aimée de sa communauté, pour son dévouement, sa compétence, sa sagesse et son attention aux autres ; il est l'un des derniers représentants de la figure du « médecin de montagne » de la région.

Amis de la Vallée d'Aoste :

Gianfranco Bini

Fotografo per tradizione familiare, il suo amore per la montagna lo ha spinto dapprima a scolarla, poi a fotografarla, sempre con un'attenzione particolare per la sua gente. I suoi numerosissimi libri su tale tema, realizzati con grande sensibilità, professionalità e passione, hanno fatto conoscere al grande pubblico la Valle d'Aosta, i suoi paesaggi, le sue tradizioni, la sua gente.

Evelina Christillin

Donna di cultura, docente universitaria, appassionata sciatrice, vivace e dinamica, inizia la sua esperienza professionale all'Ufficio stampa della Fiat. Anni dopo, è anche grazie al suo impegno e al suo entusiasmo che Torino ottiene i Giochi olimpici invernali del 2006, che si rivelano un successo e un evento di rilancio della città. Tra i tanti impegni di primo piano, tra cui alcune attività culturali e filantropiche, non dimentica le sue origini walser e valdostane.

Luigi Roth

Manager di primo piano del panorama nazionale, ha ricoperto e ricopre incarichi di grande responsabilità in aziende leader dell'industria italiana, dalla Breda a Finmeccanica a Terna, di cui è attualmente presidente. Si distingue anche per la sua azione nell'impegno sociale. Molto legato alla Valle d'Aosta, in particolare a Courmayeur, è stato nel 2010 Presidente del comitato organizzatore dei primi Giochi mondiali militari invernali in Valle d'Aosta.



## **11:35 ARTISTI DI STRADA PRONTI AD INVADERE IL CENTRO DI AOSTA**

(ANSA) - AOSTA, 27 AGO - La boxe 'clowndestina', il violinista che suona sospeso nell'aria, i migliori musicisti di strada del 2005, giochi di fuoco sui trampoli: sono solo alcuni degli spettacoli previsti nel programma dell'edizione 2010 del Festival degli artisti di strada, in programma il 4 e 5 settembre nel centro storico di Aosta.

Giunta all'ottava edizione, la manifestazione e' organizzata nell'ambito della Festa della Valle d'Aosta. Per due giorni mimi, truccatori, ballerini, musicisti, attori, clown, acrobati, saltimbanchi, umoristi, mangiafuoco, maghi, trampolieri, equilibristi e contorsionisti animeranno e coloreranno la citta'. "L'unicita' della manifestazione - e' spiegato nella presentazione dell'evento - sta nell'incontro tra artisti da una parte e pubblico dall'altra per creare uno spettacolo nello spettacolo laddove il pubblico diventa parte principale degli show creando a sua volta nuove emozioni capaci di coinvolgere chiunque".

La manifestazione si aprira' nel pomeriggio del sabato 4 settembre, alle 16. Dalle 21 e' prevista la Veilla' des Artistes, insieme di spettacoli in versione 'notturna'. Domenica 5 il Festival riprendera' alle 14,30 per poi terminare con il gran finale in piazza Chanoux dalle 18,30 circa. "Gli artisti dell'ottava edizione del Festival - si legge ancora - provengono da tutto il mondo e molti di essi hanno alle spalle percorsi formativi, doti tecniche ed artistiche uniche oltre che grandi riconoscimenti e premi internazionali". (ANSA).

## **Chevaliers de l'Autonomie et Amis de la Vallée d'Aoste**

AOSTA - Evelina Christillin, Gianfranco Bini e Luigi Roth sono i nuovi Amis de la Vallée d'Aoste, ovvero cittadini onorari perchè «con la loro presenza oppure opera hanno dato e danno prestigio alla nostra regione. Clément Alliod, Anna Cisero Dati e Oreste Maquignaz sono invece i nuovi Chevaliers de l'Autonomie, «per ressersi distinti nel campo dello sport, della cultura, delle scienze, delle arti, dell'economia, della politica o del sociale. Le onorificenze verranno consegnate martedì 7 settembre sulle note dell'inno valdostano Montagnes Valdotaines, cantato dalla cantautrice Maura Susanna, accompagnata dal musicista Andrea Dugros. Di seguito, le motivazioni delle onorificenze e un breve curriculum dei neo Amis et Chevaliers che verranno festeggiati martedì prossimo.

**GIANFRANCO BINI** Fotografo per tradizione familiare, il suo amore per la montagna lo ha spinto dapprima a scolarla, poi a fotografarla, sempre con un'attenzione particolare per la sua gente. I suoi numerosissimi libri sul tema, realizzati con grande sensibilità, professionalità e passione hanno fatto conoscere al grande pubblico la Valle d'Aosta, i suoi paesaggi, le sue tradizioni, la sua gente. Quando si dice vizio di famiglia. Già nonno Anacleto, a Milano, aprì il suo stabilimento fotografico, ricevendo premi e medaglie d'oro sin dal 1894. Uno dei suoi figli, Pietro, volontario nella Grande Guerra scattò oltre quattromila fotografie su lastre, specializzandosi nelle fotografie di grande formato, nelle riprese industriali, nei fotomontaggi e nei ritratti, soprattutto di bambini. Nell'aprile del 1945 un bombardamento distrusse lo studio del nonno e tutto l'archivio – compreso il lavoro di Pietro – andò perso. Nel 1966 fu il figlio Gianfranco a proseguire la sua attività in studio, questa volta con la montagna nel cuore. Prima le scalate, poi la fotografia e l'incontro con le genti di montagna. Il primo libro – Ayas – è del 1968 e nel 1972 – dalla casa editrice Virginia (dal nome della madre) nacque Lassù gli ultimi. Nel 1976 è stato nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana; ha ricevuto decine di premi e riconoscimenti, tra i quali il premio

letterario René Willien nel 1980. I volumi a oggi pubblicati sono circa 70; l'ultimo, Colori, illustra i sei principali colori della montagna nella nostra regione.

**LUIGI ROTH** Manager di primo piano del panorama nazionale, ha ricoperto e ricopre incarichi di grande responsabilità in aziende leader dell'industria italiana, dalla Breda, a Finmeccanica a Terna, della quale è attualmente presidente. Si distingue per il suo impegno sociale. Molto legato alla Valle d'Aosta, in particolare a Courmayeur, nel 2010 è stato presidente del Comitato organizzatore dei primi Giochi Mondiali Militari invernali. Nato a Milano, classe 1940, Luigi Roth è laureato in Economia e Commercio all'Università Bocconi; la sua carriera manageriale inizia nel Gruppo Pirelli, sia in Italia che all'estero; successivamente diventa direttore della pianificazione della Metropolitana Milanese. Dagli anni '80 gestisce medie aziende nel settore manifatturiero e immobiliare; è amministratore delegato della Ernesto Breda SpA e successivamente presidente e ad della Breda Costruzioni Ferrovie SpA; seguono incarichi nella Ansaldo Trasporti, Società Ferrovie Nord Milano. Dal 2002 al 2006 è consigliere di amministrazione all'Università Luigi Bocconi mentre dal 2004 al 2007 è consigliere di amministrazione di Telecom SpA e dal 2001 al 2009 è presidente della Fondazione Fiera Milano. Dal novembre 2005 è presidente di Tema SpA; dal 2009 è presidente di Telat srl e consigliere della Cassa di Risparmio di Ferrara e presidente della Banca Popolare di Roma. E' Gentiluomo di Sua Santità, Cavaliere del Lavoro e Medaglio d'oro del comune di Milano.

**EVELINA CHRISTILLIN** Donna di cultura, docente universitaria, appassionata sciatrice, vivace e dinamica inizia la sua esperienza professionale all'Ufficio Stampa della Fiat. Anni dopo, anche grazie al suo impegno ed entusiasmo, Torino ottiene i Giochi Olimpici invernali del 2006 che si rivelano un successo e rilanciano la città. Tra i tanti impegni di primo piano, tra cui attività culturali e filantropiche, non dimentica le sue origini walser e valdostane. E' nata a Torino nel 1955 Evelina Christillin, ma le sue origini sono a Gaby. Laureata in Storia e Demografia Storica, ha lavorato alla cattedra di Storia Moderna alla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino, con la quale ancora oggi collabora; prima dell'esperienza accademica, dal 1978 al 1985 ha lavorato all'Ufficio Stampa Fiat, occupandosi di eventi sportivi e della stampa estera; nel 1996-97 ha fatto parte del Comitato Scientifico per i cento anni della

Juventus, curando la mostra e il relativo catalogo. E' presidente dell'associazione Pr.A.to, prevenzione anoressia Torino, presidente della Filarmonica '900 del Teatro Regio di Torino e presidente onorario dell'Associazione 'Le terre dei Savoia'. Negli anni 1998-99 è presidente esecutivo del Comitato Promotore Torino 2006; tra il 2001 e il 2005 fa parte della giunta nazionale Coni, eletta come dirigente sportivo con delega alle Olimpiadi di Torino 2006. Dal febbraio 2000 è vice presidente vicario del Toroc, il Comitato per l'organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, con delega all'organizzazione delle Olimpiadi della Cultura. Dal 1996 è consigliere di Saes Getters SpA.

CLÉMENT ALLIOD Il a mis toute sono énergie au service de sa passion et contribué à l'éducation de nombreux jeunes valdotains, redonnant ainsi à l'enseignement son role essentiel dans la formation des nouvelles générations, du point de vue non seulement culturel mais aussi humain et éthique. Il a également apporté una contribution essenti elle à l'essor de la cul- ture walser. Classe 1921, Clément Alliod consegue il diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari all'Università di Torino, si laurea in Pedagogia presso lo stesso ateneo nel 1954. Insegnante elementare di ruolo nell'anno scolastico 1947-48, nel 1956 è incaricato direttore didattico al Circolo Didattico di Verrès e lo stesso incarico ricopre ad Aosta nel 1962-63. Dal 1963 al 1975 è docente di Lettere alla scuola media De Tillier di Aosta mentre negli anni 1978-79 insegna al Liceo Linguistico di Courmayeur del quale diventa preside dal 1981 al 1999. Dal 1987 a tutt'oggi è procuratore generale della società Liceo Linguistico di Courmayeur. Vanta una lunga parentesi come amministratore, prima come assessore, poi come sindaco a Gressoney Saint Jean dove rimane in carica 11 anni. Dal 1965 al 1970 è stato presidente del Consorzio Bacini Imbriferi Valle d'Aosta; è stato anche presidente dell'azienda di promozione turistica Monte Rosa Walser dal 1987 al 1993; dal 2003 a tutt'oggi è componente del consiglio direttivo dell'Istituto Storico della Resistenza e Società Contemporanea nella nostra regione. E' consigliere al Centro Culturale Walser dal 1988 ed è componente e tra i fondatori dell'Associazione Culturale Augusta di Issime.

ANNA CISERO La meritevole dedizione alla lotta contro il nazifascismo, il coraggio dell'attività di staffetta e prezioso contributo a favore della popolazione di Trois Villes, nel comune di Quart, durante la Seconda Guerra Mondiale, hanno portato Anna Cisero a essere uno straordinario

esempio di forza e di morale, nonché di un radicato amore per la Valle d'Aosta, per lo spirito di giustizia e di libertà. Un esempio di donna che ha sempre posto grande attenzione alla cura degli altri e al rispetto di valori quali la generosità e l'altruismo, valori che continua a promuovere nella sua vita e nelle sue diverse iniziative. Nata a Mortafia (Asti) nel 1923 aderisce a soli vent'anni alla Resistenza, nel 13 gruppo Emile Chanoux, che al comando di Sergio Gracchini opera a Trois Villes, sulla collina di Quart. Si infila nelle strutture nazifasciste, in qualità di impiegata civile presso la Caserma Testafocchi di Aosta e riesce a far pervenire al suo comando informazioni, medicinali, armi e munizioni. Staffetta preziosissima e incurante dei pericoli cura personalmente i collegamenti con il suo gruppo a Trois Villes. Nell'estate 1944 è arrestata dalla polizia nazista perché accusata di appartenere alla Resistenza; conosce il carcere ad Aosta prima e poi a Torino. Qui viene destinata alla deportazione in Germania, ma successivamente viene liberata e ritorna nell'astigiano, dalla famiglia d'origine. Rientra in Valle nel gennaio 1945; il fascicolo che la riguarda è comparso dalla questura ed è così pronta a infiltrarsi nelle strutture della Repubblica Sociale. Entra nelle fila della SAP Giorgio Elter, Squadra di Azione Patriottica dove svolge attività partigiana ad Aosta fino al 28 aprile 1945. Lavora per qualche tempo alla questura di Aosta e partecipa alla ricostruzione dei villaggi di Trois Villes, saccheggiati e incendiati il 23 agosto 1944 dai nazifascisti; dal 1955 in avanti si occupa della segreteria del Comitato VdA dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, diventando punto di riferimento irrinunciabile per i partigiani e per le famiglie e curando l'organizzazione delle commemorazioni della Resistenza e le celebrazioni del 25 aprile. La meritevole dedizione alla lotta contro il nazifascismo, il coraggio nell'attività di staffetta partigiana e il prezioso contributo a favore della popolazione di Trois Villes, nel comune di Quart durante la Seconda Guerra Mondiale hanno portato Anna Cisero a essere uno straordinario esempio di forza morale nonché di un radicato amore per la Valle d'Aosta, per lo spirito di giustizia e libertà. Un esempio di donna che ha l'altruismo, valori che continua a promuovere nella sua vita e nelle sue diverse iniziative.

ORESTE MAQUIGNAZ Médecin infatigable au service des habitants de Valtournenche aussi bien que des touristes pendant 60 ans, le docteur Oreste Maquignaz est une figure très aimée dans sa communauté, pour son dévouement, sa compétence, sa sagesse et son attention aux autres; il est l'un des derniers représentants de la figure de médecin de montagne de la



région. Nato a Valtournenche, classe 1928, primo di 5 fratelli, frequenta le elementari nel suo comune per poi trasferirsi a Cuorné dove frequenta il ginnasio ospite del collegio dei Salesiani, e successivamente a Torino per il liceo classico. Si laurea a Torino alla Facoltà di Medicina e Chirurgia nel 1954 e si iscrive alla scuola di specializzazione in Ortopedia e Traumatologia, conseguendo la specialità nel 1960. Svolge servizio militare come sottotenente medico alla Scuola Militare Alpina di Aosta negli anni 1954-55. Inizia la sua attività lavorativa nel 1956, lavora come medico di medicina generale ininterrottamente fino al 1985, curando gli assistiti di Valtournenche, di Chamois, di Antey, Torgnon e La Magdeleine. Al tempo stesso si dedica all'attività di medico di Traumatologia a Breuil Cervinia, dove tutt'ora continua l'attività di libero professionista e specialista in Ortopedia. Il dottor Maquignaz è molto amato nella comunità di Valtournenche per l'incessante e appassionato lavoro di medico svolto per sessant'anni a servizio dei votarne e dei tanti turisti che hanno frequentato la località negli anni.



## **ONORIFICENZE**

### **Insigniti Alliod e Christillin**

AOSTA. Sono stati resi noti i nominativi degli insigniti per l'anno 2010 delle onorificenze di "Chevalier de l'Autonomie" e di "Amis de la Vallée d'Aoste". I riconoscimenti verranno assegnati nel corso della prossima edizione della Festa della Valle d'Aosta, martedì 7 settembre, alle ore 18, al Teatro Romano di Aosta.

Il titolo di Chevalier va quest'anno a Clément Alliod, consigliere del Centro culturale walser di Gressoney-Saint-Jean dal 9 giugno 1988 e componente del Consiglio direttivo dell'Associazione culturale Augusta di Issime, di cui è stato uno dei fondatori. Alliod viene premiato per il suo impegno a favore della cultura walser.

Gli altri insigniti per il 2010 del titolo di Chavalier sono Anna Cisero, di Quart, per la meritevole dedizione alla lotta contro il nazifascismo, e Oreste Maquignaz, medico instancabile a servizio per lunghi anni degli abitanti dei Comuni della Valtournenche.

Il titolo di "Amis de la Vallée d'Aoste" sarà invece conferito al fotografo Gianfranco Bini, che ha dedicato alla Valle diversi - e tutti bellissimi - volumi fotografici, raccontandone la gente e le tradizioni; a Luigi Roth, manager di primo piano del panorama nazionale, che ha ricoperto e ricopre incarichi di grande responsabilità in aziende leader dell'industria italiana, dalla Breda a Fin-meccanica fino a Terna, di cui è attualmente presidente; e, infine, ad Evelina Christillin, originaria della Valle di Gressoney, donna di cultura, docente universitaria, appassionata sciatrice. (a.a.)



## **Baglioni in piazza Chanoux per la Festa della Valle d'Aosta**

*di Andrea Frison*

La Festa della Valle d'Aosta, giunta ormai alla sua quinta edizione, avrà luogo anche quest'anno ad Aosta, da oggi, lunedì 30 agosto, a martedì 7 settembre. Durante questi giorni di festa, è stato ideato un programma denso di eventi. Si comincia con il Collège d'études fédéralistes, per proseguire con il Festival des peuples minoritaires, nel corso del quale gruppi musicali provenienti da altre regioni caratterizzate da particolarismi etnici e linguistici animeranno tre giornate. Sempre nel capoluogo valdostano si terrà la VIIe Fête valdôtaine et internationale des patois, novità di questa edizione della Festa della Valle d'Aosta, che proporrà tavole rotonde, esposizioni, momenti enogastronomici, la Santa Messa in patois, visite guidate e animazioni, nonché uno spettacolo teatrale dedicato alla figura dell'Abbé Jean-Baptiste Cerlogne, poeta "patoisant". Come sempre, anche quest'anno, gli artisti di strada saranno presenti nel centro storico di Aosta durante il weekend e daranno vita, nella serata di sabato 4 settembre, alla Veillà des Artistes. Lunedì 6 settembre poi, sul palco di Piazza Chanoux ci sarà l'attesissimo concerto del celebre cantautore Claudio Baglioni, il quale proporrà brani storici accompagnati da alcuni suoi ultimi successi. La giornata di martedì 7 settembre invece, vedrà il culmine delle celebrazioni con la consegna al Teatro romano delle onorificenze di Amis de la Vallée d'Aoste e Chevalier de l'Autonomie. La prima conferisce la cittadinanza regionale onoraria a personalità, italiane o straniere, che con la loro presenza o la loro opera hanno dato prestigio alla Valle d'Aosta. La seconda viene assegnata a cittadini nati o residenti in Valle d'Aosta che si sono distinti per particolari meriti nel campo dello sport, della cultura, delle scienze, delle arti, dell'economia, della politica o del sociale. A chiudere l'appuntamento saranno le note di Montagnes Valdôtaines: l'inno ufficiale della Valle d'Aosta sarà proposto dalla cantante valdostana Maura Susanna accompagnata dal musicista Andrea Dugros che con il Centre Musique Aosta ha realizzato il cd Aria nuova, iniziativa di beneficenza a favore delle popolazioni dell'Abruzzo colpite dal

terremoto. Infine, per chiudere in bellezza la manifestazione, la serata del 7 settembre sarà dedicata al concerto in piazza Chanoux della celebre cantante italiana Elisa.



## **Al via da oggi la ‘Festa della Valle d’Aosta’ Mostre, concerti, artisti di strada. Attesa per Baglioni ed Elisa**

*AMELIO AMBROSI*

AOSTA. E' ricco di eventi il programma della Festa della Valle d'Aosta. Mostre, concerti con grandi nomi - come Elisa e Claudio Baglioni - animazioni, onorificenze caratterizzeranno la manifestazione nel cuore di Aosta. Il via da oggi, lunedì 30 agosto, con il Collège d'Etudes fédéralistes nella saletta di Palazzo regionale. Mercoledì 1°, giovedì 2 e venerdì 3 settembre saranno le tre giornate dedicate alla seconda edizione del Festival des Peuples Minoritaires, con sfilate, animazioni, stand e per ciascuna delle giornate forum, proiezioni di film e concerti. Sabato 4 settembre, alle ore 15, nel salone di Palazzo regionale, la VII Fête valdotaine et internationale des patois. A seguire, nella sala espositiva dell'Hotel des Etats, verrà inaugurata la mostra "Les lieux des patois" e al Mont-Fleury la serata proseguirà con stand enogastronomici e spettacolo teatrale dedicato all'Abbè Cerlogne.

Nella stessa giornata, per le vie del centro cittadino, dalle ore 16, l'8ª edizione del Festival degli Artisti di strada. Si proseguirà alle 21 con la Veillà des artistes. Tra gli appuntamenti più attesi, lunedì 6 settembre, in Piazza Chanoux, dalle ore 21, con ingresso libero, il concerto di Claudio Baglioni.

La Festa della Valle d'Aosta si concluderà martedì 7 settembre, santo patrono della città di Aosta, alle ore 18 con la cerimonia di consegna delle onorificenze, in programma al Teatro romano: il titolo Amis de la Vallée d'Aoste che conferisce la cittadinanza regionale onoraria a personalità, italiane o straniere, che con la loro presenza o la loro opera hanno conferito prestigio alla Valle d'Aosta. Il titolo di Chevalier de l'autonomie viene assegnato a cittadini nati o residenti nella regione che si sono distinti per particolari meriti nel campo dello sport, della cultura, delle scienze, delle arti, dell'economia, della politica o del sociale.

L'edizione 2010 della Festa della Valle d'Aosta, che è dedicata alla solidarietà per le popolazioni dell'Abruzzo colpite dal sisma, si concluderà

alle 21.30, in piazza Chanoux, con il concerto di Elisa, sempre con ingresso libero.



## **Les lieux du patois en Vallée d'Aoste mostra**

Sabato 4 settembre, presso l'Hôtel des Etats ad Aosta, alle ore 18 si inaugurerà la mostra «Les lieux du patois. Vallée d'Aoste». Si tratta di una delle iniziative nell'ambito della 7<sup>a</sup> Festa Valdostana e Internazionale dei patois. La mostra presenta video e fotografie che celebrano la vitalità e la diffusione del patois. Si tratta di stampe realizzate dal fotografo Andrea Alborno e saranno commentate dalle voci dirette dei personaggi intervistati. I racconti riguardano la vita di una volta o propongono con semplici immagini delle testimonianze attorno a queste lingue e alla loro evoluzione. Aldo Alborno ha fissato il suo obiettivo su artigianato, scuola, teatro popolare e formazione e sui giovani che rappresentano i nuovi patoisants.



## **16:33 PEUPLES MINORITAIRES: VDA; TROIS JOURS DEBAT SUR DIVERSITE**

(ANSA) - AOSTE, 28 AOUT - Trois débats, ouverts au grand public, réuniront des personnalités institutionnelles, des historiens, des écrivains et des professeurs universitaires bretons, catalans et lads au Festival des peuples minoritaires pour traiter de glocalisation, de diversité culturelle, de sauvegarde des identités dans la nouvelle Europe des peuples et de Vallée d'Aoste comme lieu de rencontre des minorités linguistiques.

Le rendez-vous est au salon du Palais régional, à Aoste les 1er, 2 et 3 septembre prochain, à 17h. Les tables rondes seront suivies par le volet cinéma du Festival, qui proposera cinq films, provenant des communautés ladine, bretonne, catalane et valdôtaine sur les thèmes du voyage et de la mémoire, de la résistance aux modes et à la globalisation, ainsi que la découverte d'un paysage humain et géographique.

"Par le biais de cette manifestation l'assessorat contribue à la restitution du patrimoine immatériel de ces communautés qui se distinguent par leurs caractéristiques, qui entretiennent de longue date un rapport privilégié avec leur territoire et qui valorisent leur langue et leurs traditions", a souligné l'assesseur de l'Education, Laurent Viérin. L'événement est organisé en collaboration avec la Fondation Institut Musical de la Vallée d'Aoste et le Casino de la Vallée. (ANSA).



## **CHEVALIERS DE L'AUTONOMIE**

### **AMIS DE LA VALLEE D'AOSTE**

Aosta - Durante la seduta di ieri, venerdì 27 agosto, della Giunta regionale sono stati definiti i nominativi degli insigniti per l'anno 2010 delle onorificenze di «Chevalier de l'Autonomie» e di «Amis de la Vallée d'Aoste». I riconoscimenti verranno assegnati nel corso della Festa della Valle d'Aosta, martedì 7 settembre prossimo, alle 18, al Teatro Romano. Di seguito i nomi di chi riceverà le onorificenze e le relative motivazioni con alcuni cenni biografici.

#### Chevaliers de l'autonomie

##### Clément Alliod

Nasce il 21 novembre 1921. Dopo aver conseguito il diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari all'Università di Torino, si laurea in Pedagogia alla stessa Università, nel 1954. Insegnante elementare di ruolo dall'anno scolastico 1947-1948, nel 1956 è incaricato Direttore didattico del Circolo didattico di Verrès e, nell'anno scolastico 1962-1963, ricopre lo stesso incarico presso il 1° Circolo di Aosta. Dal 1963 al 1975 è docente di lettere alla Scuola media De Tillier di Aosta, mentre dall'anno scolastico 1978-1979 insegna al Liceo linguistico di Courmayeur, del quale diventa preside a partire dall'anno scolastico 1981-1982 e fino al termine dell'anno scolastico 1998-1999. Dal 20 febbraio 1987 a tutt'oggi è Procuratore generale della società Liceo linguistico Courmayeur. Motivazione: «Il a mis toute son énergie au service de sa passion et contribuè à l'éducation de nombreux jeunes Valdôtains, redonnant ainsi à l'enseignement son rôle essentiel dans la formation des nouvelles générations, du point de vue non seulement culturel, mais aussi humain et éthique. Il a également apporté une contribution essentielle à l'essor de la culture walser».

##### Anna Cisero Dati

Nata a Mortafia (Asti), il 26 luglio 1923. Entra nella resistenza

giovanissima (20 anni) aderendo al 13° Gruppo Emile Chanoux che, al comando di Sergio Gracchini, opera a Trois-Villes sull'alta collina di Quart. Il 29 agosto 1944 è arrestata dalla polizia nazista perchè accusata di appartenere alla Resistenza. Dopo qualche giorno trascorso nelle carceri di Aosta, viene ad un certo punto posta per alcune ore innanzi ad un plotone di esecuzione in attesa di fucilazione, poi viene (settembre 1944) trasferita nelle carceri di Torino (Le Nuove). Qui, in un primo tempo, è destinata alla deportazione in Germania, ma, successivamente, è liberata. Nel mese di gennaio del 1945 rientra in Valle d'Aosta ed entra nelle fila della Squadra di Azione Patriottica, (SAP Giorgio Elter) ove svolge la sua attività partigiana sino al 28 aprile 1945. Motivazione: «La meritevole dedizione alla lotta contro il nazifascismo, il coraggio nell'attività di staffetta partigiana e il prezioso contributo a favore della popolazione di Trois Villes, nel comune di Quart, durante la Seconda Guerra Mondiale, hanno portato Anna Cisero ad essere uno straordinario esempio di forza e di morale, nonchè di un radicato amore per la Valle d'Aosta, per lo spirito di giustizia e di libertà . Un esempio di donna che ha sempre posto una grande attenzione alla cura degli altri e al rispetto di valori quali la generosità e l'altruismo, valori che continua a promuovere nella sua vita e nella sue diverse iniziative».

Oreste Maquignaz

Nato a Valtournenche il 23 febbraio 1928, si laurea a Torino alla Facoltà di Medicina e Chirurgia nel 1954 e si iscrive alla scuola di specializzazione in Ortopedia e Traumatologia, conseguendo la specialità nel 1960. La sua attività lavorativa inizia nel 1956: lavora come medico di Medicina Generale ininterrottamente fino al 1985, curando gli assistiti del suo comune e di tutti i comuni della Valtournenche (Chamois, Antey-Saint-Andrè, Torgnon, La Magdeleine). Nello stesso tempo si dedica all'intensa attività di medico di Traumatologia Breuil Cervinia, dove tuttora continua l'attività di libero professionista e specialista in Ortopedia. Motivazione: «Mèdecin infatigable au service des habitants de Valtournenche aussi bien que des touristes pendant 60 ans, le docteur Oreste Maquignaz est une figure très aimée de sa communauté, pour son dévouement, sa compétence, sa sagesse et son attention aux autres; il est l'un des derniers représentants de la figure du "mèdecin de montagne" de la région».

Amis de la Vallée d'Aoste  
Gianfranco Bini

Nato il 25 agosto 1934 a Biella, nel 1966 prosegue l'attività di fotografo iniziata dal nonno e dal padre. L'amore per la montagna lo spinge dapprima a scalarla e a fotografarla e successivamente all'incontro con la sua gente. Nel 1968 realizza il suo primo libro, «Ayas», a cui ne seguono numerosi altri (finora sono circa settanta). Nel 1989 fonda con Giuseppe Simonetti la casa editrice «Lassù gli ultimi». L'ultimo libro pubblicato, «Colori», illustra i sei colori principali della montagna in Valle d'Aosta. Motivazione: «Fotografo per tradizione familiare, il suo amore per la montagna lo ha spinto dapprima a scalarla, poi a fotografarla, sempre con un'attenzione particolare per la sua gente. I suoi numerosissimi libri su tale tema, realizzati con grande sensibilità, professionalità e passione, hanno fatto conoscere al grande pubblico la Valle d'Aosta, i suoi paesaggi, le sue tradizioni, la sua gente».

### Luigi Roth

Nato a Milano nel 1940, è laureato in Economia e Commercio all'Università Bocconi di Milano e inizia la sua carriera manageriale nell'ambito del Gruppo Pirelli svolgendo attività in Italia e all'estero. Successivamente in Metropolitana Milanese ricopre la carica di Direttore della Pianificazione. Negli anni seguenti è ai vertici di numerose società di altissimo livello e dal novembre 2009 è presidente di Telat srl, società controllata da Terna SpA. Motivazione: «Manager di primo piano del panorama nazionale, ha ricoperto e ricopre incarichi di grande responsabilità in aziende leader dell'industria italiana, dalla Breda a Finmeccanica a Terna, di cui è attualmente presidente. Si distingue anche per la sua azione nell'impegno sociale. Molto legato alla Valle d'Aosta, in particolare a Courmayeur, è stato nel 2010 Presidente del comitato organizzatore dei primi Giochi mondiali militari invernali in Valle d'Aosta».

### Evelina Christillin

Nata a Torino il 27 novembre 1955, è laureata in Storia e Demografia Storica e ha lavorato alla cattedra di Storia Moderna della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino, con la quale tuttora collabora. E' Vicepresidente vicario del Toroc, il Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, con delega all'organizzazione delle Olimpiadi della Cultura. Motivazione: «Donna di cultura, docente universitaria, appassionata sciatrice, vivace e dinamica, inizia la sua esperienza professionale all'Ufficio stampa della

Fiat. Anni dopo, è anche grazie al suo impegno e al suo entusiasmo che Torino ottiene i Giochi olimpici invernali del 2006, che si rivelano un successo e un evento di rilancio della città . Tra i tanti impegni di primo piano, tra cui alcune attività culturali e filantropiche, non dimentica le sue origini walser e valdostane».



## **Sei nuovi “Chevaliers” e “Amis”**

*ALESSANDRO CAMERA*

AOSTA I tre nuovi «Chevaliers de l'autonomie» sono Clément Alliod, Anna Cisero e Oreste Maquignaz; quest'anno il riconoscimento di «Amis de la Vallée d'Aoste» è stato assegnato a Gianfranco Bini, Luigi Roth e Evelina Christillin. Per il quinto anno consecutivo, le onorificenze saranno consegnate martedì 7 settembre alle 18, al Teatro romano, dalle massime autorità della Regione.

Sull'ideale libro che raccoglie gli illustri insigniti delle onorificenze di «Amis» e di «Chevaliers» attualmente sono iscritti i nomi di 16 «Amis» e di 19 «Chevaliers». Nell'Albo d'oro ci sono personaggi prestigiosi che hanno onorato la Valle e portato il nome della «Petite Patrie» in tutte le parti del mondo. Ci sono uomini e donne di cultura, imprenditori, personaggi dello spettacolo e dello sport, artisti.

Tra gli «Amis», cui viene consegnata una medaglia d'oro che riproduce una moneta del duca Carlo II di Savoia prodotta dalla Zecca di Aosta tra il 1549 e il 1553, si possono ricordare quelli di Joaquin Navarro Valls, portavoce di Papa Giovanni Paolo II, di Luciano Violante, ex presidente della Camera, del conduttore televisivo Mike Bongiorno, del costituzionalista Valerio Onida, dell'imprenditore Giovanni Marzorati della Cogne Acciai speciali, di monsignor Stanislaw Dziwisz, abituale accompagnatore del Pontefice Giovanni Paolo II nelle passeggiate tra i boschi di Les Combes «du Pape» a Introd.

Tra i «Chevaliers», che ricevono una medaglia che riproduce il «tre misse» d'oro, moneta di epoca merovingia coniata ad Aosta nel VII secolo, sono particolarmente noti quelli del vescovo e musicologo Jean Domaine, del pittore Francesco Nex, del maresciallo alpino fondista plurimedagliato olimpico e mondiale Marco Albarello, dell'imprenditore nel campo dei prodotti locali Rinaldo Bertolin, morto mentre rientrava in patria dalla Russia dove era andato a presentare i prodotti valdostani, del medico e sportivo Umberto Parini, della glaciologa Augusta Vittoria Cerutti e dello scultore verreziese Giovanni Thoux.

Clément Alliod

E' stato per anni preside del Liceo linguistico di Courmayeur. Con passione ha dedicato tutta la sua vita all'educazione dei giovani valdostani, dando un'impronta etica e umana alla formazione delle nuove generazioni.

Anna Cisero Dati

Astigiana di nascita ma valdostana di elezione. A 20 anni entra nel Gruppo «Emile Chanoux». Arrestata, interrogata, portata davanti al plotone di esecuzione, rientra in Valle e riprende la sua opera fino alla Liberazione.

Oreste Maquignaz

Sessant'anni di professione medica al servizio degli abitanti della Valtournenche. Medico competente e attento ai bisogni degli altri, «le medecin» è uno degli ultimi esempi della figura di «medico di montagna».

Gianfranco Bini

Fotografo per tradizione familiare, alpinista, scrittore, innamorato della montagna, uomo di grande sensibilità, ricco di professionalità e di passione, con le fotografie e i libri ha fatto conoscere la Valle al grande pubblico.

Evelina Christillin

Donna di cultura, docente universitaria, sciatrice provetta, dinamica, impegnata in attività filantropiche. Con una dose massiccia di entusiasmo e di determinazione è una delle artefici delle Olimpiadi di Torino 2006.

Luigi Roth

Manager di alto livello, uomo impegnato nel sociale, ha messo al servizio la sua esperienza come presidente del Comitato organizzatore dei primi «Giochi mondiali militari invernali» ospitati quest'inverno in Valle.



## LE PATOIS VALDOTAIN SUJET D'UNE EXPOSITION À L'HOTEL DES ETATS

Aoste - Sera inaugurée le samedi prochain, 4 septembre à 18h, à l'Hotel des Etats d'Aoste, l'exposition «Les lieux du patois. Vallée d'Aoste». Ce n'est là que l'une des nombreuses initiatives liées à la 7<sup>ème</sup> Fete Valdotaïne et Internationale des Patois, grande manifestation culturelle pour tous les patoisants et amis du patois, organisée par l'Assessorat, qui se déroulera les samedi 4 et dimanche 5 septembre prochain, à Aoste.

« Le fait de représenter visuellement un bien immatériel comme, en l'espèce, la langue parlée par une communauté - déclare l'Assesseur à l'Education et à la Culture, Laurent Viérin - est une opération qui n'a rien d'évident, même si, grâce à certains éléments et stratégies, il est possible d'atteindre cet objectif ou de s'en rapprocher considérablement. Avec cette exposition, l'Assessorat a voulu créer un itinéraire à la découverte, d'une part, des contextes où le patois, langue du coeur des Valdotaïns, apparaît, transparait ou devient quasiment palpable et, d'autre part, de ces activités qui constituent un binôme indissociable du patois, comme le théâtre en francoprovençal, l'enseignement de la civilisation valdotaine dans les écoles, les sports populaires, l'artisanat de tradition ou les initiatives conçues pour la diffusion de ce dernier. La conscience de l'importance de la lenva ressort ainsi nettement en Vallée d'Aoste, seule région où le francoprovençal est encore bien vivant et continue d'évoluer. » Jusqu'au dimanche 6 février prochain, le public pourra ainsi découvrir une sélection de vidéos et de photographies qui célèbrent la diffusion et la vitalité du patois dans différents contextes traditionnels. Ces clichés, réalisés par le photographe valdotain Andrea Alborno et commentés par les voix des personnes interviewées, racontent des histoires de la vie d'antan ou proposent des images simples, autant de témoignages de tout ce qui bouge autour de cette langue et des raisons de son évolution. L'exposition sera accompagnée d'un catalogue bilingue français-patois et vendu au prix de 10 euros.



## **FESTA DELLA VALLE D'AOSTA**

Aosta - Lunedì prossimo, 30 agosto, si apriranno le iniziative organizzate nel calendario della Festa della Valle d'Aosta. L'ormai consueto appuntamento, che coinvolge l'intera comunità valdostana, prevede una serie di manifestazioni che animeranno Aosta e che si susseguiranno fino a martedì 7 settembre prossimo.

I prossimi lunedì 30 e martedì 31 agosto, a partire dalle 9, le celebrazioni si apriranno con il Collège d'études fédéralistes nella saletta di Palazzo regionale, a cura della Sovrintendenza agli studi. Mercoledì 1°, giovedì 2 e venerdì 3 settembre prossimo saranno le tre giornate dedicate alla seconda edizione del Festival des Peuples Minoritaires (vedi servizio a pagina 39), che sarà caratterizzato da sfilate, animazioni, stand e per ciascuna delle giornate forum, proiezioni di film e concerti. Sabato 4 settembre prossimo, alle 15, nel Salone delle manifestazioni di Palazzo regionale, una tavola rotonda aprirà la «VII Fete valdotaine et internationale des patois». A seguire, nella sala espositiva dell'Hotel des Etats, verrà inaugurata la mostra «Les lieux des patois» e al Mont-Fleury la serata proseguirà con stand enogastronomici e uno spettacolo teatrale dedicato all'Abbè Cerlogne. Nella stessa giornata, le vie del centro del capoluogo saranno animate dagli artisti di strada di scena per l'ottava edizione del «Festival degli Artisti di strada» (vedi servizio a pagina 42). La manifestazione inizierà alle 16 e proseguirà alle 21 con la «Veillà des artistes». Anche la giornata di domenica 5 settembre prossimo, sarà dedicata alla «Fete valdotaine et internationale des patois». Il programma prevede la Santa Messa in Cattedrale alle 10.30, con successiva sfilata dei gruppi nel centro storico. Dalle 11.30 saranno aperti al Mont-Fleury gli stand enogastronomici e prima del pranzo, si terranno i discorsi delle autorità. Nel pomeriggio, dalle 15, sarà possibile visitare il cascinale di Mont-Fleury. Nel centro storico di Aosta invece, dalle 14.30 alle 20, si proseguirà con il Festival degli Artisti di strada. Lunedì 6 settembre prossimo, in piazza Chanoux, dalle 21, con ingresso libero, si terrà il concerto di Claudio Baglioni. Nella giornata di martedì 7 settembre prossimo, Santo Patrono della città di Aosta, alle 18 avrà inizio la



manifestazione di consegna delle onorificenze, in programma al Teatro romano, con il momento ufficiale della festa, e vedrà la consegna di due onorificenze: «Amis de la Vallée d'Aoste» che conferisce la cittadinanza regionale onoraria a personalità , italiane o straniere, che con la loro presenza o la loro opera hanno conferito prestigio alla Valle d'Aosta e comporta l'adesione alla «Confrèrie des amis de la Vallée d'Aoste», e quella di «Chevalier de l'autonomie», assegnata a personalità nate o residenti nella regione che si sono distinte per particolari meriti nel campo dello sport, della cultura, delle scienze, delle arti, dell'economia, della politica o del sociale. Questo appuntamento, avrà copertura televisiva da parte della Rai, con collegamenti durante il telegiornale serale e un apposito spazio nella sezione programmi regionale di Rai3, e diretta da parte della testata online Aostaoggi.it. L'edizione 2010 della Festa della Valle d'Aosta, che sarà dedicata alla solidarietà per le popolazioni dell'Abruzzo colpite dal sisma, si concluderà alle 21.30, in piazza Chanoux, con il concerto di Elisa, sempre con ingresso libero.



## **CONTO ALLA ROVESCIA PER GLI ARTISTI DI STRADA SABATO 4 E DOMENICA 5 SARANNO AD AOSTA**

Aosta - Si avvicina la data di «start» dell'ottava edizione del Festival degli Artisti di Strada, una macchina sempre in movimento che opera 365 giorni all'anno e che porta ad Aosta artisti provenienti da diverse parti del mondo. Negli otto anni di Festival la qualità artistica è aumentata notevolmente ed Aosta è diventata anche per l'arte di strada una delle piazze più importanti d'Italia. Il suo centro storico, gli angoli, le vie e piazze ospiteranno quest'anno oltre cento spettacoli in soli due giorni: sabato 4 e domenica 5 settembre prossimi. La tipologia di Festival prevede lo svolgimento di più spettacoli in diversi orari e luoghi del centro storico. Ciò che fa veramente la differenza è che l'arte di strada non ha copioni, non è un qualcosa di predefinito ma ogni volta può rappresentare qualcosa di completamente diverso. Anche il pubblico fa parte integrale dello spettacolo diventando protagonista.

L'organizzazione del Festival opera un anno per l'altro, terminata un'edizione si consegnano al gemellato Festival di Sanremo (in programma i primi di gennaio) gli artisti migliori e subito si riparte per le preiscrizioni all'edizione dell'anno successivo. Da fine ottobre a fine aprile tutti gli artisti e compagnie possono presentare la propria candidatura alla rassegna, Nello stesso periodo e parallelamente il Festival Dèfi Organisation procede ad individuare quegli artisti di prestigio andandoli a selezionare secondo le tecniche artistiche ma anche per i riconoscimenti internazionali ottenuti. Mediamente sono circa 400 - 500 le domande di partecipazione. Fra maggio e giugno si svolge la scelta degli artisti verificandone esigenze tecniche ed artistiche. Il primo «cartellone» è quasi definito ma non lo sarà fino al momento della pubblicazione ufficiale del programma e degli artisti. Questo primo programma viene ancora ampliato inserendo quegli artisti che a vario titolo si aggiungono. Si tratta per lo più di persone in tournèe vicino ad Aosta o particolarmente meritevoli. Quest'anno sono diversi gli artisti impegnati in Svizzera o Germania che dirottano la loro strada per fare capo ad Aosta. Durante i giorni stessi del

Festival ci si può imbattere in artisti non in programma come è successo con notevole successo l'anno scorso con Etè Clown che, con il suo modo di fare improvvisazione, ha tenuto al suo cospetto centinaia di persone divertite. Il gradimento del Festival si misura con i sorrisi, risa e divertimento dimostrati dal pubblico che a sua volta può ulteriormente rafforzare questa sensazione andando a mettere nel «cappello» dell'artista qualche monetina. Anche questo rappresenta una dura e reale storia di vita che i veri artisti di strada da anni provano su se stessi.



## **Al via il "Festival des peuples minoritaires". Viérin: «basta poco a turbare equilibri, colpa e indifferenza»**

*Venerdì 27 Agosto 2010 16:00*

*Scritto da elena*

Per tre giorni, dal 1° al 3 settembre, Aosta si prepara alla "Festa della Valle d'Aosta" ed ospita al "Mont-Fleury", in via Piccolo San Bernardo, la seconda edizione del "Festival des peuples minoritaires", organizzato dall'Assessorato regionale istruzione e cultura, attraverso proiezioni, forum e concerti che coinvolgono gruppi musicali che sono ladini, bretoni o catalani.

Attraverso la musica si esprime lo stile proprio di ogni popolo invitato, introdotto dall'apertura di gruppi valdostani. Nella prima serata si esibiscono i valdostani "Tradalp Ensemble", venti musicisti per un repertorio tratto dalle tradizioni popolari delle Alpi occidentali, seguiti dalla "Rockband Peüfla" dalla Val Gardena. Giovedì 2 settembre tocca all'"Ethnoensemble" dalla Valle d'Aosta, con i docenti e gli allievi del progetto "CenTrad", il centro di formazione e documentazione su culture, linguaggi e tradizioni musicali, aprire la serata bretone con i "Red Cardell" e "Bagad An Erge-Vihan", di Quimper nel Finistère, in Francia, il secondo dei quali, con i suoi 56 anni di vita, è uno dei più antichi "bagad" di Bretagna con bombarde, cornamuse e percussioni tipiche della cultura bretone che sfilano nel centro storico di Aosta, mercoledì 1° e giovedì 2 settembre dalle ore 16, partendo dall'Arco d'Augusto.

La mini rassegna musicale si conclude il 3 settembre con i catalani "Obrint Pas" di Valencia, Spagna, che presentano in un mix di rock, ska e reggae con ritmi della tradizionale dolçaina, seguiti dalla "discoteca etnica": «quando si è minoritari si è particolarmente fragili - commenta l'assessore, Laurent Viérin - basta poco per turbare gli equilibri. Anche se gli Stati sono diventati in parte più attenti, i torti nei confronti delle minoranze non sono soltanto una questione di parte ma sono dovuti anche al poco riguardo e all'indifferenza».

Su questi temi verteranno i tre forum organizzati, nei tre giorni, a Palazzo regionale, nel salone delle manifestazioni: mercoledì 1° settembre si parlerà di "Glocalizzazione", mentre giovedì 2 il tema è "Culture e diversità" e venerdì 4 si approfondiranno strumenti e strategie per far diventare "La Valle d'Aosta come luogo d'incontro dei Popoli minoritari". I forum saranno seguiti, alle ore 18.45, dalle proiezioni: mercoledì 1° settembre viene presentata la prima parte di "Des visages et ed mots" il film del regista valdostano Joseph Péaquin, dedicato proprio alla popolazione della Valle d'Aosta, seguito da "Je jive mefun" di Ingrid Demets, giovedì 2 la seconda parte di "Des visages et des mots" presenta "La Bretagne ed les bretons" seguita da "Dimanche on ira au bal!" di Thierry Compain. L'ultimo giorno del festival, venerdì 3 maggio, la sezione cinematografica chiude con "Un poble de Cine" di Pablo Garcia. Il programma dettagliato si può consultare e scaricare nell'apposita sezione del sito Internet della Regione.

## **LES PEUPLES MINORITAIRES À AOSTE**

Aoste - Dans le cadre de la Fete de la Vallée d'Aoste, les mercredi 1er, jeudi 2 et vendredi 3 septembre prochain, à Aoste, s'ouvre la deuxième édition du Festival des peuples minoritaires.

Le programme prévoit trois jours de musique et d'approfondissement culturel, dans le but de divulguer un message d'échange et d'ouverture réciproque, favorable au débat interculturel. Cette initiative - qui sera précédée, les lundi 30 et mardi 31 aout prochain par le Collège d'études fédéralistes - vise à créer en Vallée d'Aoste un forum permanent de tous les peuples frères. Après avoir invité les peuples corse, basque et occitan, cette année, Aoste accueillera les Ladins, les Bretons et les Catalans. L'assesseur à l'Education et à la Culture, Laurent Viérin, explique: « La démarche que nous poursuivons en organisant ce Festival consiste à rassembler, année après année, les différents peuples minoritaires pour mettre en place des échanges ou des partenariats, afin de créer un réseau pour promouvoir les diversités culturelles, dans le respect des différences. » Par le biais de cette manifestation, l'Assessorat régional de l'Education et de la Culture, qui organise l'événement en collaboration avec la Fondation Institut Musical de la Vallée d'Aoste et le Casino de la Vallée, contribue à la restitution du patrimoine immatériel de ces communautés qui se distinguent par leurs caractéristiques, qui entretiennent de longue date un rapport privilégié avec leur territoire et qui valorisent leur langue et leurs traditions. Toujours selon l'assesseur Viérin, « Notre Région, siège naturel de ce Festival, est une réalité habitée par une identité qui n'est pas seulement fondée sur la tradition: c'est une communauté dynamique, qui va au-delà du folklore pour favoriser l'intégration. Elle n'entend pas transmettre un message de fermeture, mais donner à tous la possibilité de s'intégrer dans son tissu social. L'objectif du projet est en effet de préserver l'identité de chaque communauté, non pas pour que cette dernière se replie sur son passé, mais pour qu'elle évolue au rythme de la vie moderne. Nous espérons ainsi que la Vallée d'Aoste deviendra le site privilégié d'échanges d'expériences et de dialogue entre les différentes réalités minoritaires d'Europe et du monde entier.» Le Festival comprendra trois volets: Forum, avec une série de débats;

Musique, et cinéma, qui proposera cinq films, provenant des communautés ladine, bretonne, catalane et valdà'taine et nous ouvrira les yeux sur des histoires enracinées dans des peuples fiers de leur identité. Les thèmes du voyage et de la mémoire, la résistance aux modes et à la globalisation, de meme que la découverte d'un paysage (humain et géographique) seront abordés avec le respect propre au cinéma documentaire.



## **Clément Alliod, Anna Cisero ed Oreste Maquignaz i nuovi "Chevaliers de l'autonomie" A Gianfranco Bini, Luigi Roth ed Evelina Christillin il riconoscimento "Amis de la Vallée d'Aoste"**

AOSTA. Clément Alliod, Anna Cisero ed Oreste Maquignaz saranno insigniti dell'onorificenza "Chevaliers de l'autonomie" in occasione della Festa della Valle d'Aosta, il 7 settembre prossimo.

Gianfranco Bini, Luigi Roth ed Evelina Christillin saranno invece nominati ufficialmente "Amis de la Vallée d'Aoste". Lo ha stabilito la Giunta regionale.

Le medaglie saranno consegnate in occasione della speciale cerimonia in programma al Teatro romano alle ore 18.

Da in alto a sinistra: Clément Alliod, Oreste Maquignaz, Luigi Roth, Gianfranco Bini, Anna Cisero ed Evelina Christillin

Le motivazioni.

Clément Alliod il a mis toute son énergie au service de sa passion et contribué à l'éducation de nombreux jeunes Valdôtains, redonnant ainsi à l'enseignement son rôle essentiel dans la formation des nouvelles générations, du point de vue non seulement culturel, mais aussi humain et éthique. Il a également apporté une contribution essentielle à l'essor de la culture walser.

Anna Cisero: la meritevole dedizione alla lotta contro il nazifascismo, il coraggio nell'attività di staffetta partigiana e il prezioso contributo a favore della popolazione di Trois Villes, nel comune di Quart, durante la Seconda Guerra Mondiale, hanno portato Anna Cisero ad essere uno straordinario esempio di forza e di morale, nonché di un radicato amore



per la Valle d'Aosta, per lo spirito di giustizia e di libertà. Un esempio di donna che ha sempre posto una grande attenzione alla cura degli altri e al rispetto di valori quali la generosità e l'altruismo, valori che continua a promuovere nella sua vita e nella sue diverse iniziative.

Oreste Maquignaz (foto a destra): médecin infatigable au service des habitants de Valtournenche aussi bien que des touristes pendant 60 ans, le docteur Oreste Maquignaz est une figure très aimée de sa communauté, pour son dévouement, sa compétence, sa sagesse et son attention aux autres ; il est l'un des derniers représentants de la figure du « médecin de montagne » de la région.

Fianfranco Bini: fotografo per tradizione familiare, il suo amore per la montagna lo ha spinto dapprima a scolarla, poi a fotografarla, sempre con un'attenzione particolare per la sua gente. I suoi numerosissimi libri su tale tema, realizzati con grande sensibilità, professionalità e passione, hanno fatto conoscere al grande pubblico la Valle d'Aosta, i suoi paesaggi, le sue tradizioni, la sua gente.

Luigi Roth: manager di primo piano del panorama nazionale, ha ricoperto e ricopre incarichi di grande responsabilità in aziende leader dell'industria italiana, dalla Breda a Finmeccanica a Terna, di cui è attualmente presidente. Si distingue anche per la sua azione nell'impegno sociale. Molto legato alla Valle d'Aosta, in particolare a Courmayeur, è stato nel 2010 Presidente del comitato organizzatore dei primi Giochi mondiali militari invernali in Valle d'Aosta.

Evelina Christillin: donna di cultura, docente universitaria, appassionata sciatrice, vivace e dinamica, inizia la sua esperienza professionale all'Ufficio stampa della Fiat. Anni dopo, è anche grazie al suo impegno e al suo entusiasmo che Torino ottiene i Giochi olimpici invernali del 2006, che si rivelano un successo e un evento di rilancio della città. Tra i tanti impegni di primo piano, tra cui alcune attività culturali e filantropiche, non dimentica le sue origini walser e valdostane.

*Elena Giovinazzo*

## **"Les lieux du patois" una mostra "dietro le quinte" per scoprire i nuovi patoisants**

Aosta - L'obiettivo del fotografo Andrea Alborno è andato alla scoperta dei percorsi che avvicinano e formano "nuovi patoisants" e di come teatro, sport e artigianato siano ancora bacini di conservazione della lingua del cuore dei valdostani e non solo.

Volti, storie, eventi e suggestioni sono al centro della mostra fotografica "Les lieux du patois – Vallée d'Aoste" che sarà inaugurata sabato 4 settembre alle ore 18 della sala espositiva Hotel des Etats ad Aosta nell'ambito della settima edizione della "Fête Valdôtaine et Internationale des Patois", grande manifestazione culturale che sarà protagonista il 4 e 5 settembre prossimi.

Il patois, la lingua del cuore dei valdostani, è il fil rouge di questo progetto espositivo che nelle foto e nei video del fotografo professionista Andrea Alborno presenta un "dietro le quinte" della "lénva". La mostra in oltre ottanta fotografie riporta storie individuali di "nuovi patoisants" che hanno scelto di fare propria questa lingua alla forma dialettale per integrarsi con la Valle d'Aosta e le sue genti. Storie personali si alternano al reportage di avvenimenti, attività e contesti dove il patois è protagonista: il Concours Cerlogne, i corsi dell'Ecole populaire de patois, il Bain de langue. Accanto a questi percorsi di apprendimento della lingua ormai consolidati, la mostra ha puntato l'obiettivo su bacini di conservazione del patois ancora forti e dove la "lénva" riempie il paesaggio sonoro e non solo, mantenendo un legame con la tradizione e con la cultura locale: il teatro popolare, l'artigianato e lo sport popolare.

L'esposizione è divisa in sei contesti: l'alpeggio, il lavoro, il teatro popolare, la formazione, l'artigianato, lo sport popolare. In ogni "stanza" viene sviluppato uno dei temi scelti anche attraverso un video che trasporta il pubblico nella casa dei soggetti intervistati o nel bel mezzo di un evento. Il "dietro le quinte" generale che ne emerge

presenta in modo nuovo un quadro linguistico che diventa costruzione lenta e consapevole di un'identità oltre che contribuire al mantenimento di una cultura.

“Con questa esposizione – spiega l'assessore regionale alla cultura Laurent Viérin – l'Assessorato ha voluto creare un itinerario alla scoperta di una parte dei contesti dove il patois, lingua del cuore dei valdostani, diventasse quasi palpabile e delle attività che costituiscono un binomio indissociabile dal patois, come il teatro in francoprovenzale, l'insegnamento della civilisation valdôtaine nelle scuole, gli sport popolari, l'artigianato di tradizione. La coscienza dell'importanza della lenva emerge così nettamente in Valle d'Aosta, sola regionale dove il francoprovenzale è ancora vivo e continua a crescere”.

La mostra, che resterà aperta dal 5 settembre 2010 al 6 febbraio 2011, è accompagnata da un catalogo bilingue francese-patois edito dalla Tipografia Valdostana.

*Redazione aostasera.it*

## **17:22 REGIONI: DAL 30 AGOSTO AL 7 SETTEMBRE VALLE D'AOSTA IN FESTA**

(ANSA) - AOSTA, 23 AGO - E' in programma dal 30 agosto al 7 settembre la quinta edizione della Festa della Valle d'Aosta, "ormai consueto appuntamento che coinvolge l'intera comunita' valdostana" e che prevede una serie di manifestazioni che animeranno la citta' di Aosta.

Le celebrazioni si apriranno lunedì 30 e martedì 31 agosto, a partire dalle 9, con il College d'etudes federalistes nella saletta di Palazzo regionale, a cura della Sovrintendenza agli studi. Dal primo al 3 settembre si svolgera' invece la seconda edizione del Festival des Peuples Minoritaires, caratterizzato da sfilate, animazioni, stand, forum, proiezioni di film e concerti con gruppi provenienti da Bretagna e Catalogna. Sabato 4 settembre, alle 15, nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale si aprira' la 'Fête valdôtaine et internationale des patois': nella sala espositiva dell'Hôtel des Etats verra' inaugurata la mostra 'Les lieux des patois' e al Mont Fleury la serata proseguira' con stand enogastronomici e spettacolo teatrale dedicato all'Abbe' Cerlogne. Nella stessa giornata, le vie del centro cittadino saranno animate, dalle 16 alle 21, dagli artisti di strada di scena per l'ottava edizione del Festival degli Artisti di strada; a partire dalle 21 e' poi in programma la Veilla' des artistes.

Domenica 5 settembre, sempre nell'ambito della 'Fête valdôtaine et internationale des patois', alle 10.30 ci sara' la Santa Messa in Cattedrale con successiva sfilata dei gruppi nel centro storico e dalle 11.30 saranno aperti al Mont Fleury gli stand enogastronomici; dalle 15 sara' possibile visitare il cascinale di Mont-Fleury. Nel centro storico di Aosta dalle 14.30 alle 20, proseguira' il Festival degli Artisti di strada.

Lunedì 6 settembre, in piazza Chanoux, alle 21, con ingresso libero, e' previsto il concerto di Claudio Baglioni. Il giorno seguente, San Grato patrono di Aosta, alle 18 avra' inizio al Teatro romano il momento

'ufficiale' della festa con la consegna delle onorificenze di Amis de la Vallee d'Aoste (che conferisce la cittadinanza regionale onoraria a personalita', italiane o straniere, che con la loro presenza o la loro opera hanno conferito prestigio alla Valle d'Aosta e comporta l'adesione alla Confrerie des amis de la Vallee d'Aoste) e di 'Chevalier de l'autonomie' (assegnata a cittadini nati o residenti nella regione che si sono distinti per particolari meriti nel campo dello sport, della cultura, delle scienze, delle arti, dell'economia, della politica o del sociale).

L'edizione 2010 della Festa della Valle d'Aosta - che sara' dedicata alla solidarieta' per le popolazioni dell'Abruzzo colpite dal sisma - si concludera' alle 21.30, in piazza Chanoux, con il concerto di Elisa (sempre con ingresso libero). (ANSA).

## **Attese ottocento persone provenienti dalle aree alpine francoprovenzali**

### **LA «FETE DES PATOIS»**

### **Al Mont-Fleury di Aosta sabato 4 e domenica 5 settembre prossimo**

Aosta - Dopo quattro anni di assenza, torna in Valle d'Aosta - sabato 4 e domenica 5 settembre prossimo - la «Fête des Patois» che, con il suo programma fitto di appuntamenti culturali e musicali, riunirà nelle tensostrutture allestite al Mont-Fleury di Aosta i «patoisants» valdostani e quelli provenienti dalla Savoia, dalla Svizzera romanda e dal Piemonte. La grande kermesse (sono attese almeno ottocento persone) sarà inaugurata da una tavola rotonda sul rapporto tra lingue e identità e culminerà con una messa in patois celebrata nella Cattedrale di Aosta. «Dopo l'edizione di quattro anni fa a Cogne, - ha spiegato l'assessore regionale all'Istruzione e Cultura, Laurent Vièrin, durante la conferenza stampa di presentazione che si è svolta nella Biblioteca regionale di Aosta martedì scorso, 17 agosto - abbiamo deciso di ospitare questa manifestazione ad Aosta. La "Fête des patois" seguirà il "Festival des peuples minoritaires", che si svolgerà da mercoledì 1° a venerdì 3 settembre prossimo ed è inserito nella "Festa della Valle d'Aosta" (tra i prossimi lunedì 30 agosto e martedì 7 settembre). L'obiettivo è quello di riunire i "patoisants" dell'area alpina, tenuto conto che la realtà della Valle d'Aosta è presa spesso ad esempio: infatti nella nostra regione il patois è ancora vivo mentre altrove è praticamente scomparso». Insomma, Aosta diventerà per due giorni la capitale della «lingua del cuore» e del suo prezioso patrimonio culturale che vede saldamente intrecciati memoria, sentimenti e tradizioni dei valdostani. «La manifestazione - ha puntualizzato l'Assessore - intende rilanciare il tema dell'integrazione attraverso una lingua, il patois, che è simbolo di identità, ma anche di apertura verso gli altri poichè vive ed è in continua evoluzione». La festa avrà inizio nel pomeriggio di sabato 4 settembre prossimo, alle 15, nel Salone delle manifestazioni di Palazzo regionale con un dibattito organizzato dal Brel (Bureau regional pour l'Ethnologie et la Linguistique), dal titolo «Langue et identité», «per fare il punto sullo stato

di salute del patois - ha detto l'assessore Vièrin - con l'aiuto della ricerca di Christiane Dunoyer». Nel corso della prima giornata, sabato 4 settembre prossimo, sarà inaugurata l'esposizione dedicata ai luoghi del patois (alle 18, nella sala dell'Hà'tel des Etats di Aosta, con le fotografie di Andrea Alborno) mentre alle 19, al Mont-Fleury, apriranno gli stand gastronomici valdostani, e sarà visitabile la mostra «Cerlogne, le ramoneur rimeur». Alle 21, ancora al Mont-Fleury, una trentina di attori della Fédérachon valdoténa di téatro populèro interpreteranno una piéce sulla vita dell'Abbé Cerlogne (cultore e cantore del francoprovenzale). Al termine della rappresentazione si potrà ballare sulle note dei musicisti della compagnia musicale di «Erik è le poudzo valdotèn». L'assessore alla Cultura Vièrin ha poi dato grande rilievo alla Messa in patois «un'esperienza senza precedenti resa possibile dal vescovo della Diocesi, Giuseppe Anfossi». La parte liturgica della funzione religiosa sarà in francese e la parte cantata in patois. Le cantiche, per la traduzione di Raymond Vautherin, si rifanno al canto mariano «Je te salue». Dopo la Santa Messa nella Cattedrale di Aosta, alle 10.30 di domenica 5 settembre prossimo, avrà luogo una grande sfilata in costumi dei gruppi dell'area francoprovenzale che raggiungerà l'Arco d'Augusto e alla quale parteciperà la Fanfara di Aosta. Dopo pranzo, il gran finale della «Fête des Patois» si svolgerà al Mont-Fleury, con l'animazione musicale di «Erik è le poudzo valdotén» e gli spettacoli proposti dai gruppi partecipanti alla kermesse.



## **Aosta capitale del francoprovenzale: torna in Valle la festa internazionale del patois**

Aosta - In concomitanza con la festa della Valle d'Aosta, il 4 e il 5 settembre il capoluogo ospiterà i patoisant di tutto l'arco alpino. In programma, una tavola rotonda, una mostra fotografica, una pièce teatrale, una messa in patois e tanta musica.

Ogni quattro anni, puntualmente, la festa del patois ritorna in Valle. Si tratta infatti di una manifestazione itinerante, che a turno viene ospitata dalla Svizzera romanda, dalla Savoia e dalle vicine valli piemontesi dove è ancora utilizzato il francoprovenzale. Questo è il turno di Aosta, che si prepara ad ospitare i simpatizzanti del patois il 4 e il 5 settembre.

L'accoglienza non sarà un problema, dato che proprio nella prima settimana del mese le vie del capoluogo saranno teatro di un'altra manifestazione, la festa della Valle d'Aosta, con il suo programma fitto di appuntamenti culturali e musicali, che ben si sposano con quanto è stato organizzato per i "patoisant". Per questi ultimi, sabato 4, nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale, si svolgerà una tavola rotonda dal titolo: "langue et identité", organizzata dal Brel. Sarà questa l'occasione per fare il punto della situazione, e valutare lo stato di salute di una lingua minoritaria che sopravvive alle inevitabili pressioni delle lingue nazionali più diffuse. Come tutte le lingue, il patois non è solamente un codice di comunicazione, ma è anche la particolare espressione di una cultura legata a un territorio, a un insieme di persone che si racconta attraverso essa. Proprio questo è il concetto alla base dell'esposizione fotografica di Andrea Alborno "Les lieux du patois", che verrà inaugurata sempre sabato 4, alle 18, nella sala Hotel des Etats in piazza Chanoux .

Alle 19,00, al Montfleury, apriranno gli stand gastronomici valdostani, e sarà visitabile la mostra "Cerlogne, le ramoneur rimeur". Dopo cena l'abbé Cerlogne tornerà ad essere protagonista con uno spettacolo teatrale, presentato dalla Fédérachon valdoténa di téatro populéro. Al



termine della rappresentazione gli attori cederanno il posto ai musicisti della compagnia musicale d'”Erik é le poudzo valdotèn”. Domenica la cattedrale di Aosta ospiterà la prima messa in patois, accompagnata da un antico canto mariano valdostano, “Je te salue”. La banda di Aosta e i gruppi folkloristici in costume sfileranno poi fino all'arco d'Augusto. Dopo pranzo, infine, al Montfleury, spazio alle animazioni, ai canti e ai balli, per chiudere in bellezza la grande festa del patois.

*Elena Tartaglione*

## **01:02 BAGLIONI E ELISA 'LIVE' PER LA FESTA DELLA VALLE D'AOSTA (NOTIZIARIO TURISMO VALLE D'AOSTA)**

(ANSA) - AOSTA, 13 AGO - Claudio Baglioni il 6 settembre e Elisa il 7 settembre saranno le stelle dell'edizione 2010 della Festa della Regione autonoma Valle d'Aosta. Giunta alla quinta edizione, la kermesse per nove giorni, dal 30 agosto al 7 settembre, proporrà un ricco programma di eventi e celebrazioni nel segno della cultura e delle tradizioni della piccola regione alpina.

Nata nel 2006 per rendere omaggio alle personalità illustri, sia locali sia nazionali ed internazionali, che hanno onorato la regione e per rinsaldare i legami della comunità, la Festa della Valle d'Aosta è cresciuta con il trascorrere degli anni, assumendo una fisionomia che, accanto alle occasioni ufficiali, pone in rilievo numerosi appuntamenti con la musica, lo spettacolo e la cultura.

L'evento prenderà il via con il College d'études fédéralistes, per proseguire con il Festival des peuples minoritaires nel corso del quale gruppi musicali provenienti da Bretagna e Catalogna - regioni caratterizzate da particolarismi etnici e linguistici - animeranno tre giornate. Inoltre il 4 e 5 settembre si terrà la Fête valdotaine et internationale des patois, dedicata alle lingue franco-provenzali, con tavole rotonde, esposizioni, momenti enogastronomici, la Santa Messa in patois, visite guidate e animazioni, nonché uno spettacolo teatrale dedicato alla storica figura dell'Abbe' Jean-Baptiste Cerlogne, poeta 'patoisant'.

Nelle stesse giornate vie e piazze del centro storico saranno teatro delle performance di acrobati, mimi, mangiafuoco e tutti gli altri protagonisti del Festival degli artisti di strada: la Veilla' des artistes animerà poi la serata del 4 settembre.

A seguire, il 6 e 7 settembre, gli appuntamenti più attesi, con i concerti

gratuiti in piazza Chanoux, la piazza principale di Aosta, di Claudio Baglioni ed Elisa. Il 7 settembre e' previsto il culmine delle celebrazioni con la consegna al Teatro romano delle onorificenze di 'Amis de la Vallee d'Aoste' e 'Chevalier de l'Autonomie'. La prima conferisce la cittadinanza regionale onoraria a personalita', italiane o straniere, che con la loro presenza o la loro opera hanno dato prestigio alla Valle d'Aosta; la seconda viene assegnata a cittadini nati o residenti in Valle d'Aosta che si sono distinti per particolari meriti nel campo dello sport, della cultura, delle scienze, delle arti, dell'economia, della politica o del sociale. (ANSA).